

**COMUNE DI ROVETTA**  
**Provincia di Bergamo**

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**

**SULLA PROPOSTA DI**

**BILANCIO DI PREVISIONE 2013**

**E DOCUMENTI ALLEGATI**

*L'ORGANO DI REVISIONE*

# **Sommario**

## Verifiche preliminari

### Verifica degli equilibri

- Gestione 2012
- A. Bilancio di previsione 2013
- B. Bilancio pluriennale

### Verifica coerenza delle previsioni

- Coerenza interna
- Coerenza esterna

### Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2013

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Organismi partecipati
- Spese in conto capitale
- Indebitamento

### Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2013–2015

## Osservazioni e suggerimenti

## Conclusioni

## VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta *Messa Giovanna* revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ❑ ricevuto in data 18 giugno 2013 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 17/06/2013 con delibera n. 52 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
  - schema di bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015;
  - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
  - rendiconto dell' esercizio 2012;
  - bilancio consuntivo dell'esercizio 2012 della Unione dei Comuni della Presolana, bilanci consuntivi 2011 della Set.co spa, Uniacque spa, Monti del Sole srl, Consorzio Forestale Presolana, Consorzio Autorità d'Ambito Provincia di Bergamo;
  - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 94 del 15 ottobre 2012;
  - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
  - lo schema di deliberazione per l'esercizio 2013 di variazioni delle tariffe, delle aliquote di imposta, delle variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali;
  - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
  - la delibera di Giunta Comunale n. 42 del 3 giugno 2012 della ricognizione delle spese oggetto di taglio ai sensi del decreto legislativo n.78 del 31/05/2010;
  - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08), come da allegato "A" alla relazione previsionale programmatica;
  - prospetto contenente le previsioni di competenza degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di Stabilità interno;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
  - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura;
  - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
  - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- ❑ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
  - ❑ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
  - ❑ visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
  - ❑ visto il regolamento di contabilità;
  - ❑ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
  - ❑ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 6 giugno 2013 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

## VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

### GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2012 la delibera n. 23 del 28/09/2012 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 562 dell'art.1 della legge 296/06. Le spese dell'anno 2012 non superano infatti il corrispondente ammontare dell'anno 2008 al lordo degli oneri riflessi, dell'irap e con esclusione degli oneri contrattuali.

#### Utilizzo avanzo di amministrazione

Nel corso del 2012 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2011 per € 267.300,00

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per:

- € 110.000,00 il finanziamento di spese di investimento;
- € 157.300,00 il finanziamento di spese correnti;

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare

**L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2012 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.**

## A. BILANCIO DI PREVISIONE 2013

### EQUILIBRI FINANZIARI

#### Verifica dell'equilibrio finanziario

L'Organo di revisione attesta

- di non aver rilevato gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2012 e 2013.

#### Verifica del pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi c/terzi

del Bilancio di previsione 2013 (art. [162, comma 5](#), e art. [168, comma 2](#), del Tuel)

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	2.652.970,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	2.962.745,00
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	279.400,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	799.700,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	393.675,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	695.050,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	663.250,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	1.023.900,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	283.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	283.000,00
<i>Totale</i>	<i>4.967.345,00</i>	<i>Totale</i>	<i>5.069.345,00</i>
<b>Avanzo di amministrazione 2012</b>	102.000,00	<b>Disavanzo di amministrazione 2012</b>	
<b><i>Totale complessivo entrate</i></b>	<b>5.069.345,00</b>	<b><i>Totale complessivo spese</i></b>	<b>5.069.345,00</b>

Dal precedente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza, risulta quindi:

- che il totale delle entrate eguaglia il totale delle spese e quindi il bilancio è complessivamente in pareggio finanziario;
- che il totale del Titolo VI delle entrate eguaglia il Titolo IV della spesa e quindi si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi.

## Verifica dell'equilibrio finanziario della parte corrente del Bilancio di previsione

(art. [162, comma 6, del Tuel](#))

Descrizione	Preventivo Assestato 2012	Rendiconto 2012	Preventivo 2013
Entrate: Titolo I	2.005.700,00	2.051.197,71	2.652.970,00
Entrate: Titolo II	247.950,00	253.863,84	279.400,00
Entrate: Titolo III	393.445,00	393.428,44	393.675,00
<b>TOTALE (Entrate Titoli I, II, III) (A)</b>	<b>2.647.095,00</b>	<b>2.698.489,99</b>	<b>3.326.045,00</b>
Spese: Titolo I (B)	2.570.755,00	2.503.054,53	2.962.745,00
<b>DIFFERENZA (C=A-B)</b>	<b>76.340,00</b>	<b>195.435,46</b>	<b>363.300,00</b>
Rimborso prestiti (parte del TIT. III) (F)	338.500,00	338.406,96	360.650,00
<b>SALDO SITUAZIONE CORRENTE (C-F)</b>	<b>- 262.160,00</b>	<b>-142.971,50</b>	<b>2.650,00</b>
Copertura o utilizzo saldo:			
1) Proventi da "Permessi di Costruire" destinati a spese correnti	(+ 143.300,00	(+ 143.300,00	
2) Proventi da alienazioni del patrimonio comunale per estinzione anticipata di mutui e prestiti			
3) Entrate di parte corrente destinate al finanziamento di spese di investimento	-38.440,00	- 38.440,00	-23.750,00
4) Avanzo 2011 applicato	+157.300,00	+157.300,00	21.100,00
<b>SALDO FINALE</b>	<b>0,00</b>	<b>+119.188,50</b>	<b>0,00</b>

Dal precedente prospetto risulta quindi:

- che le entrate correnti finanziano interamente le spese correnti di gestione esclusi gli interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti;
- che le entrate correnti finanziano la spesa per interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti;

In relazione alle predette risultanze, data l'incertezza di alcuni dati relativi all'entrata da trasferimenti e per IMU, il Revisore ritiene indispensabile che l'ente proceda al monitoraggio delle previsioni di entrate e verifichi costantemente l'attendibilità delle proprie previsioni e conseguentemente il mantenimento degli equilibri finanziari.

**Verifica dell'equilibrio finanziario della parte in conto capitale  
del Bilancio di previsione 2013 (art. [162, comma 6, del Tuel](#))**

Descrizione	Preventivo Assestato 2012	Rendiconto 2012	Preventivo 2013
Entrate: Titolo IV	1.001.050,00	332.967,61	695.050,00
Entrate: Titolo V (categ. 2, 3 e 4)	250.000,00	250.000,00	0,00
<b>Totale (Titoli IV e V) (A)</b>	<b>1.251.050,00</b>	<b>582.967,61</b>	<b>695.050,00</b>
Spese: Titolo II (B)	1.256.190,00	586.610,08	799.700,00
<b>SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A-B)</b>	<b>-5.140,00</b>	<b>-3.642,47</b>	<b>-104.650,00</b>
Copertura o utilizzo saldo:			
1) Utilizzo proventi da "Permessi di Costruire" per finanziamento spese correnti	-143.300,00	- 143.300,00	
2) Utilizzo proventi da alienazioni del patrimonio comunale per estinzione anticipata di mutui e prestiti			
3) Entrate di parte corrente destinate ad investimenti	0,00	+ 38.440,00	+23.750,00
4) avanzo 2011 applicato al titolo II		+110.000,00	+80.900,00
<b>SALDO FINALE</b>	<b>0,00</b>	<b>+1.497,53</b>	<b>0,00</b>

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva:

- che non risultano entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. [3, comma 17, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350](#);
- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione annuale e pluriennale.

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Entrate titolo I	2.652.970,00	
Entrate titolo II	279.400,00	
Entrate titolo III	393.675,00	
<b>Totale entrate correnti</b>		<b>3.326.045,00</b>
<b>Spese correnti titolo I</b>		<b>2.962.745,00</b>
<b>Differenza parte corrente (A)</b>		<b>363.300,00</b>
Quota capitale amm.to mutui		360.650,00
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		0,00
Quota capitale amm.to altri prestiti		0,00
<b>Totale quota capitale (B)</b>		<b>360.650,00</b>
<b>Differenza (A) - (B)</b>		<b>2.650,00</b>

#### Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<b>Mezzi propri</b>		
- avanzo di amministrazione 2012	80.900,00	
- avanzo del bilancio corrente	23.750,00	
- alienazione di beni	375.000,00	
- altre risorse		
<b>Totale mezzi propri</b>		<b>479.650,00</b>
<b>Mezzi di terzi</b>		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali		
- contributi da altri enti	77.050,00	
- altri mezzi di terzi	243.000,00	
<b>Totale mezzi di terzi</b>		<b>320.050,00</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>		<b>799.700,00</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA</b>		<b>799.700,00</b>

E' stato iscritto in bilancio l' avanzo di amministrazione dell'esercizio 2012, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2^ comma dell'art.187 del Tuel.



## B) BILANCIO PLURIENNALE

### Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

#### ANNO 2014

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel nell'anno 2014 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	2.652.180,00	
Entrate titolo II	254.580,00	
Entrate titolo III	393.075,00	
<b>Totale entrate correnti</b>		3.299.835,00
<b>Spese correnti titolo I</b>		2.904.735,00
<b>Differenza parte corrente (A)</b>		395.100,00
Quota capitale amm.to mutui		372.350,00
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		0,00
Quota capitale amm.to altri prestiti		0,00
<b>Totale quota capitale (B)</b>		372.350,00
<b>Differenza (A) - (B)</b>		22.750,00

#### ANNO 2015

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6 del Tuel nell'anno 2015 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	2.652.180,00	
Entrate titolo II	254.580,00	
Entrate titolo III	393.075,00	
<b>Totale entrate correnti</b>		3.299.835,00
<b>Spese correnti titolo I</b>		2.890.385,00
<b>Differenza parte corrente (A)</b>		409.450,00
Quota capitale amm.to mutui		386.700,00
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		0,00
Quota capitale amm.to altri prestiti		0,00
<b>Totale quota capitale (B)</b>		386.700,00
<b>Differenza (A) - (B)</b>		22.750,00

## ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. [204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000](#), dà le seguenti risultanze:

Entrate correnti (Titolo I, II e III) del Rendiconto 2011 .....	Euro 2.652.927,30
Interessi passivi su mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del Dlgs. n. 267/00, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi.....	Euro 120.795,00
Interessi passivi su prestiti obbligazionari emessi in precedenza .....	Euro 0,00
Interessi passivi sui mutui e sui prestiti obbligazionari che si prevede di attivare nell'esercizio 2013.....	Euro 0,00
<b>Totale complessivo interessi passivi Euro 120.795,00</b>	
Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2011.....	<b>4,55 %</b>

- che l'Ente, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. [204 del Dlgs. n. 267/2000](#), così come modificato dall'art. [8, della Legge n. 183/11](#) ("Legge di stabilità") ed interpretato secondo quanto disposto dall'art. [16, comma 11, del Dl. n. 95/12](#);
- che l'Ente non ha proceduto nel corso 2012 all'estinzione anticipata di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti;
- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2011-2012 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2009-2010, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2013-2015, risultano essere le seguenti:

2011	2012	2013	2014	2015
4,9%	4,75%	4,55 %	3,92 %	3,41 %

- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

*Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-4)*

Anno	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito	4.234.274	4.099.149	4.008.523	3.650.092	3.277.742
Nuovi prestiti	180.000	250.000	-	-	-
Prestiti rimborsati	315.125	338.407	360.650	372.350	386.700
Estinzioni anticipate	-	-	-	-	-
Altre variazioni +/- (specificare)	-	-	-	-	-
<b>Totale fine anno</b>	<b>4.099.149</b>	<b>4.010.742</b>	<b>3.650.092</b>	<b>3.278.742</b>	<b>2.891.042</b>

- che è prevista la riduzione dell'indebitamento degli Enti Locali a partire dal 2013 (art. [8, comma 3, Legge n. 183/11](#));

- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

<b>Anno</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Oneri finanziari	130.075	128.195	120.795	104.035	90.420
Quota capitale	315.125	338.407	360.650	372.350	386.700
<b><i>Totale fine anno</i></b>	<b>445.200</b>	<b>466.602</b>	<b>481.445</b>	<b>476.385</b>	<b>477.120</b>

- che l'Ente ha previsto stanziamenti per anticipazioni di tesoreria per Euro 663.250,00, in base a quanto previsto dall'art. [222, del Tuel](#), l'entità dello stanziamento a titolo di interessi è pari a Euro 600,00.
- che l'Ente nel corso dell'esercizio 2013 non prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo";

*Verifica del rispetto del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione*

L'Organo di revisione ha accertato che nel bilancio 2013 non risultano iscritte somme al Titolo V dell'entrata, Categorie 3 e 4, per accensione di mutui, aperture di credito, cartolarizzazioni, cessioni di crediti e prestiti obbligazionari.

Il Revisore prende atto che l'ente non ha in essere strumenti di finanza innovativa.

## **VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**

### **Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

### **Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**

#### **PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo il 15 ottobre dell'anno 2012 con delibera n.94. Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) gli accantonamenti per:
  - accordi bonari (art. 12, DPR n. 554/1999);
  - esecuzione lavori urgenti (artt. 146 e 147, DPR n. 554/1999),
  - esecuzioni indagini, studi e aggiornamento programma.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di

importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del D.Lgs.n.163/2006 (finanza di progetto).

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

### **PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997, è stata approvata con specifico atto n. 20 del 12/03/2012 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 7 marzo 2012 ai sensi dell'art.19 della 448/01. Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Per l'anno 2013 la programmazione è in fase di approvazione, l'organo di revisione ha formulato il parere in data 20/06/2013 su richiesta pervenuta il 15/06/2013.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2013/2015, rispetto al fabbisogno dell'anno 2012 non ha subito modificazioni.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	<b>Rendiconto 2012</b>	<b>Bilancio di previsione 2013</b>
intervento 01	470.674	467.250
intervento 03	6.163	6.000
irap	31.959	31.150
<b>totale spese di personale</b>	<b>508.796</b>	<b>504.400</b>
<b>spese correnti</b>	<b>2.503.055</b>	<b>2.962.745</b>
<b>incidenza sulle spese correnti</b>	<b>20,33</b>	<b>17,02</b>
<b>popolazione residente al 31/12</b>	<b>3.990</b>	<b>4.053</b>
<b>rapporto spese/popolazione</b>	<b>127,52</b>	<b>124,45</b>

### **Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni**

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:

- ricognizione delle caratteristiche generali;
  - individuazione degli obiettivi;
  - valutazione delle risorse;
  - scelta delle opzioni;
  - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
- le scelte adottate e le finalità da conseguire,
  - le risorse umane da utilizzare,
  - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con :
- le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
  - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
  - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
  - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
  - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- i) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;
- j) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;
- k) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi d'attuazione;
- l) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

### **Verifica della coerenza esterna**

#### **Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità**

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e dal 2013 i comuni con popolazione da 1.000 a 5.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013-2015. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Formulario da utilizzare per comuni da 1.000 a 5.000 abitanti

1. spesa corrente media 2007/2009

2007	2257238,95	
2008	2336731,85	
2009	2360378,84	2.318.116,55

2. saldo obiettivo

2.bis saldo obiettivo provvisorio (art.31 comma 2 della legge 183/2011)

anno	spesa corrente media 2007/2009	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2013	2.318.116,55	13,00	301.355,15
2014	2.318.116,55	15,80	366.262,41
2015	2.318.116,55	15,80	366.262,41

2 ter saldo obiettivo massimo (art.31 comma 6 della legge 183/2011)

anno	spesa corrente media 2007/2009	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2013	2318116,55	13,00	301355,1515
2014	2318116,55	15,80	366262,4149
2015	2318116,55	15,80	366262,4149

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire
2013	301.355,15	0	301355,15
2014	366.262,41	0	366262,4149
2015	366.262,41	0	366262,4149

4. obiettivo per gli anni 2012/2014

entrate correnti prev. accertamenti	3326045	3299835	3299835
spese correnti prev. impegni	2903490	2846640	2890385
differenza	422555	453195	409450
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte corrente	422555	453195	409450
previsione incassi titolo IV	635186,51	280050	203000
previsione pagamenti titolo II	638977,58	366750	225750
differenza	-3791,07	-86700	-22750
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)	111458,66	0	
obiettivo di parte c. capitale	-115249,73	-86700	-22750
obiettivo previsto	307305,27	366495	386700

-dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2013	307.305,27	301.355,15
2014	366.495,00	366.262,41
2015	386.700,00	366.262,41

L'apposito prospetto per gli anni 2013/2015 allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2013/2015, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto

capitale e stanziato nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a € 100.000,00 di valore.

## VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2013

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2012, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

### ENTRATE CORRENTI

#### Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2011 e rendiconto 2012:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013
I.C.I.	760.421,22	25.066,80	25.000,00
I.M.U.		1.092.948,20	1.850.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	0,00	0,00	0,00
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	50.673,33		790,00
Addizionale I.R.P.E.F.	81.000,00	85.000,00	90.000,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.			
Quota 0,5 per mille	0,00		
Altre imposte	1.041,64	1.418,52	0,00
<b>Categoria 1: Imposte</b>	<b>893.136,19</b>	<b>1.204.433,52</b>	<b>1.965.790,00</b>
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	0,00	0,00	0,00
Tassa rifiuti solidi urbani (o TIA)	392.000,00	396.996,03	
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti			
ALTRE TASSE	59.200,00	59.600,00	
<b>Categoria 2: Tasse</b>	<b>451.200,00</b>	<b>456.596,03</b>	<b>0,00</b>
Diritti sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00		
Altri tributi propri			687.180,00
<b>Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>687.180,00</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>1.344.336,19</b>	<b>1.661.029,55</b>	<b>2.652.970,00</b>

#### Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione ricorda:

- che l'art. [13 del D.L. n. 201/11](#) ha anticipato in via sperimentale al 2012 l'istituzione dell'Imposta municipale propria;
- con deliberazione C.C. n. 9 del 19/04/2012 ad oggetto:"DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA SPERIMENTALE", il Comune di Rovetta ha adottato per l'anno 2012 le seguenti aliquote e detrazioni IMU:
  - ALIQUOTA DI BASE: 0,84%;
  - ALIQUOTA RIDOTTA: 0,5% per l'abitazione principale e per le relative pertinenze;
  - ALIQUOTA RIDOTTA: 0,1% per fabbricati rurali ad uso strumentale;
  - DETRAZIONE pari a euro 200 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze;
- che l'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni nella Legge 214/2011, dava la possibilità d'intervenire sulle aliquote IMU in aumento o in diminuzione nei limiti imposti dai seguenti commi del citato decreto:
  - *al comma 6, l'aliquota di base IMU, pari allo 0,76 per cento, con possibilità per i Comuni di modificarla, in aumento o in diminuzione, sino a 0,3 punti percentuali;*
  - *al comma 7, l'aliquota ridotta IMU per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, pari allo 0,4 per cento, con possibilità per i Comuni di modificarla, in aumento o in diminuzione, sino a 0,2 punti percentuali;*
  - *al comma 8, l'aliquota ridotta IMU per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del D.L. 557/1993 pari allo 0,2 per cento, con possibilità per i Comuni di modificarla, in diminuzione, sino a 0,1 punti percentuali;*
- che nel Comune di Rovetta, classificato come "comune montano" opera l'esenzione ai fini IMU, ai sensi dell'art. 9 c. 8 del D.lg. 14 marzo 2011, n. 23, per:
  - *i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del D.L. 557/1993, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133;*
  - *i terreni agricoli definiti dall'art. 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984;*
- che l'art. 1 comma 380 della Legge n. 228 del 24 dicembre 2012 (legge di Stabilità anno 2013) ha modificato il sopra citato articolo 13, prevedendo alla lettera:
  - a): *"è soppressa la riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011", che vincolava a favore dello Stato, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, il 50% dell'imposta calcolata applicando l'aliquota dello 0,76 per cento alla base imponibile di tutti gli altri immobili;*
  - f): *"è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo*



catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13”, *che garantisce al Comune eventuali introiti IMU risultanti unicamente dalla differenza tra l’aliquota dello 0,76 per cento e la maggiore aliquota eventualmente deliberata dall’Ente;*

- g): *“i comuni possono aumentare sino a 0,3 punti percentuali l’aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D” che ne determina sostanzialmente l’impossibilità di diminuire tale aliquota;*

- che con l’approvazione degli schemi di bilancio 2013 la Giunta Comunale ha proposto la deliberazione delle seguenti aliquote e detrazioni:
  - *ALIQUOTA DI BASE: 0,96%;*
  - *ALIQUOTA RIDOTTA: 0,5% per l’abitazione principale e per le relative pertinenze;*
  - *DETRAZIONE pari a euro 200 per l’unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze;*
- che in seguito all’adozione dei provvedimenti legislativi di cui al D.L. 8 aprile 2013 n. 35, in fase di conversione, ed al D.L. 21 maggio 2013 n. 54, l’attuale contesto normativo prevede le seguenti novità:
  - è stata disposta la sospensione del versamento della prima rata per:
    1. l’abitazione principale e relative pertinenze. Sono escluse dalla sospensione le abitazioni di tipo signorile, classificate nella categoria catastale A/1, le ville, classificate nella categoria catastale A/8, i castelli o i palazzi di pregio storico o artistico, classificati nella categoria catastale A/9;
    2. le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell’art. 93 del D. P. R. 24 luglio 1977, n. 616;
    3. le unità immobiliari assimilate all’abitazione principale.
  - il versamento in acconto è eseguito sulla base delle aliquote e detrazioni già deliberate nell’anno 2012.

In merito all’Imu, l’Organo di revisione ha verificato:

- che la previsione complessiva del gettito Imu 2013, iscritta in bilancio, è quantificata come segue:

<b>Tipologia</b>	<b>Rendiconto 2012</b>	<b>Previsioni 2013</b>
Imu abitazione principale e pertinenze	€ 260.800,00	€ 270.400,00
Imu altri immobili	€ 832.148,00	€ 1.579.600,00
<b>Totale Imu all’Ente</b>	<b>€ 1.092.948,00</b>	<b>€ 1.850.000,00</b>

Quota di competenza dello Stato	€ 696.900,00	€700.500,00
---------------------------------	--------------	-------------

e ritiene che:

- la previsione di entrata risulta in linea rispetto alle previsioni dell'ufficio tenuto conto dei cespiti imponibili e delle aliquote deliberate. La base imponibile è stata determinata prendendo a riferimento la "consistenza della banca dati catastale" - aggiornata a febbraio 2013 e scaricabile dal "Portale dei Comuni" del sito dell'Agenzia del Territorio, nonché confrontando le riscossioni IMU 2012 con lo storico dei versamenti ICI riferiti agli anni precedenti;
- il gettito Imu previsto per l'esercizio 2013 risulta difficilmente raffrontabile rispetto a quanto riscosso e/o accertato nell'anno precedente, per effetto della modifica alla normativa di riferimento, non ultimo la differente imputazione dei versamenti da effettuarsi per ciò che concerne la quota comunale/statale;

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

#### **Addizionale comunale Irpef.**

Il Consiglio dell'ente con regolamento approvato con delibera n. 3 del 12 marzo 2007, prevede l'applicazione dell' addizionale Irpef per l'anno 2013 nella misura del 0,2%.

Il gettito è previsto in € 90.000,00 tenendo conto dei dati forniti dall'Agenzia delle Entrate.

La deliberazione di variazione dovrà essere pubblicata sul [www.finanze.it](http://www.finanze.it) e la sua efficacia è differita alla data di pubblicazione in detto sito.

#### **T.A.R.E.S.**

#### **Tares [Tarsu/Tia ]**

L'Organo di revisione ricorda:

- che a decorrere dal 1° gennaio 2013 è prevista l'istituzione del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dal Comune e dei costi dei servizi indivisibili del Comune stesso;
- che, conseguentemente, a partire dalla suddetta data, sono soppressi tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale che di natura tributaria;
- che la disciplina dell'applicazione del tributo è approvata con regolamento dal Consiglio comunale, con il quale occorre disciplinare:
  - a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
  - b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
  - c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
  - d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
  - e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo;
- che il Consiglio Comunale approva le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- che soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste la superficie degli immobili assoggettabili al tributo e che il Tributo è dovuto da chiunque

- possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte (operative), a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani; in caso di utilizzi temporanei di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la Tares è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie;
- che la Tares dovrà pagarsi per anno solare sulla superficie calpestabile;
  - che nella determinazione della superficie assoggettabile al tributo non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano di regola rifiuti speciali, a condizione che il produttore ne dimostri l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
  - che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
  - che i criteri per l'individuazione del costo del servizio e per la determinazione della tariffa sono stabiliti con Regolamento di cui al DPR n. 158/99;
  - che alla tariffa sopra commentata si applica una maggiorazione pari a 0,30 Euro per metro quadrato, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni, i quali possono, con deliberazione del Consiglio comunale modificare in aumento la misura della maggiorazione per un importo massimo di 0,40 Euro, anche graduandola in ragione della tipologia dell'immobile e della zona in cui lo stesso è ubicato;
  - che ai sensi dell'art. 10 comma 2 lett. c) ed f) del D.L. 8/04/2013 n. 35, per l'anno 2013, la maggiorazione di cui sopra non è aumentabile ed è interamente riservata allo Stato;
- 
- che la Tares è versata esclusivamente al Comune e per l'anno 2013 le scadenze e il numero di rate verranno fissate con apposita deliberazione del Consiglio Comunale in sede di approvazione del bilancio 2013.

In merito alla Tares, l'Organo di revisione:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tares 2013, iscritta in bilancio, è quantificata in € 442.000,00 a copertura totale del costo del relativo servizio così come dimostrato dai dati inseriti nel Piano Finanziario;
- considerato la novità del tributo e dell'individuazione dei parametri tariffari, ritiene necessario che l'Ente Locale provveda, nel corso dell'anno 2013, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai primi versamenti che saranno effettuati nel 2013;

e, tenuto conto delle suddette indicazioni, ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

## TRASFERIMENTI

### Trasferimenti dallo Stato e dalla Regione

L'Organo di revisione preliminarmente ricorda che il "Fondo sperimentale di riequilibrio" del 2012 sarà rideterminato a seguito della verifica del gettito dell'imposta municipale propria dell'anno 2012, che doveva essere effettuato entro il mese di febbraio 2013, provvedendo all'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra lo Stato e i comuni previa rideterminazione della relativa copertura finanziaria (art. 9, comma 6 bis, del D.L. 174/2012).

La verifica del gettito derivante dall'IMU nel 2012 avviene utilizzando anche i dati relativi alle aliquote ed ai regimi agevolati deliberati dai singoli comuni (art. 1, comma 383 della legge 228/2012).

Contestualmente dovrebbe essere rideterminato il riparto del taglio dei 1.450 milioni di euro previsto dall'art. 28 del D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2012 in quanto parametrato al gettito dell'IMU.

Il fondo così rideterminato, nel 2013 sarà ridotto come segue:

1) In base all'art 2, commi 183, 184, 185 e 186, della legge 191/2009, come modificati dall'art. 1, comma 1, del D.L.2/2010 di un importo da determinarsi con legge dello Stato per gli enti in cui avrà luogo nell'anno 2013 il rinnovo dei rispettivi consigli. La riduzione, applicata sempre in proporzione alla popolazione residente, riguarderà anche tutti gli enti per i quali il rinnovo del consiglio è avvenuto a decorrere dal 2011. In caso di incapienza il Comune è tenuto a versare l'eccedenza al bilancio dello Stato.

2) In base all'art. 16, comma 6, del D.L. 95/2012 convertito nella legge 135/2012 come modificato dall'art. 1, comma 119, della legge 228/2012 per i comuni di un importo di 2.250 milioni di euro per l'anno 2013, di 2.500 milioni per il 2014 e 2.600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015. Le riduzioni da imputare a ciascun comune sono determinate, tenendo conto anche delle analisi della spesa effettuate dal commissario straordinario di cui all'articolo 2 del D.L.52/2012 convertito nella legge 94/2012, degli elementi di costo nei singoli settori merceologici, dei dati raccolti nell'ambito della procedura per la determinazione dei fabbisogni standard, nonché dei fabbisogni standard stessi e dei conseguenti risparmi potenziali di ciascun ente, dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sulla base dell'istruttoria condotta dall'ANCI, e recepite con decreto del Ministero dell'interno entro il 31 gennaio 2013 (art. 8, comma 2, del D.L. 174/2012).

In caso di mancata deliberazione della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il decreto del Ministero dell'interno è comunque emanato entro il 15 febbraio 2013 (art. 8, comma 2, del D.L. 174/2012), ripartendo la riduzione in proporzione alle spese sostenute per consumi intermedi desunte dal SIOPE.

In caso di incapienza, sulla base dei dati comunicati dal Ministero dell'interno, l'Agenzia delle entrate provvede al recupero delle predette somme nei confronti dei comuni interessati all'atto del pagamento agli stessi comuni dell'imposta municipale propria.

Qualora le somme da riversare ai comuni a titolo di imposta municipale propria risultino incipienti per l'effettuazione del recupero si provvede con i successivi versamenti dell'imposta municipale propria spettante ai comuni.

In caso di mancata comunicazione da parte dei comuni entro il predetto termine perentorio il recupero nel 2013 e' effettuato per un importo pari al totale del valore della riduzione non operata nel 2012. Nel 2013 l'obiettivo del patto di stabilità interno di ciascun ente e' migliorato di un importo pari al recupero effettuato dal Ministero dell'interno nel medesimo anno (art. 8, comma 3, del D.L. 174/2012 convertito nella legge 213/2012)

Per gli anni 2013 e 2014 è soppresso il fondo sperimentale di riequilibrio limitatamente ai trasferimenti fiscalizzati (art. 1, comma 380 della legge 228/2012)

Per gli anni 2013 e 2014 è istituito il "**fondo di solidarietà comunale**" alimentato con una quota dell'IMU di spettanza dei Comuni definita con apposito DPCM da emanare entro il 30 aprile 2013 per l'anno 2013 ed entro il 31 dicembre 2013 per l'anno 2014, previo accordo da sancire con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali. In caso di mancato accordo il DPCM è, comunque, emanato entro i 15 giorni successivi con riserva di adeguamento dopo le decisioni assunte dalla Conferenza.

I criteri di formazione e di riparto del fondo sono stabiliti con il suddetto decreto e tengono conto per i singoli comuni:

- a) degli effetti finanziari derivanti dalla soppressa riserva a favore dello Stato del 50% dell'aliquota ordinaria sugli immobili non adibiti ad abitazione principale e della totale destinazione del gettito IMU derivante dagli immobili di catg. D;
- b) della definizione dei costi e dei fabbisogni standard;

- c) della dimensione demografica e territoriale;
- d) della dimensione del gettito dell'imposta municipale propria ad aliquota base di spettanza comunale;
- e) della diversa incidenza delle risorse soppresse a seguito della soppressione del fondo sperimentale di riequilibrio;
- f) delle riduzioni previste dal D.L. 95/2012 convertito nella legge 135/2012;
- g) dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento ed in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di un'appropriata clausola di salvaguardia.

L'ammontare iniziale del fondo è di 4.717, 9 milioni di euro per l'anno 2013 e di 4.145,9 milioni di euro per l'anno 2014. Negli stessi esercizi è versata nel bilancio statale una quota di pari importo dell'IMU di spettanza dei comuni.

Per l'anno 2013 la dotazione del fondo di solidarietà comunale è ulteriormente incrementata, con onere a carico dello Stato, della somma di 1.040,50 milioni di euro e di 318,5 milioni per il 2014 (art. 1, comma 380 della legge 228/2012).

Entro il 28 febbraio 2013 il Ministero dell'interno eroga ai Comuni un acconto sul fondo di solidarietà comunale pari al 20% di quanto spettante per l'anno 2012 a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio sulla base dei relativi dati pubblicati sul sito del Ministero dell'interno alla data del 31 dicembre 2012 (art. 1, comma 382 della legge 228/2012).

L'Organo di revisione dà atto:

- che le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte stimando i presunti tagli disposti dalla normativa sopra esposta sulla base dei dati IMU resi noti dal Ministero nel mese di ottobre 2012 e prendendo quale riferimento il Fondo Sperimentale di Riequilibrio provvisoriamente attribuito all'ente per l'anno 2012.
- che sono non stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali
- che nei trasferimenti da altri enti del settore pubblico sono compresi gli stanziamenti per la quota parte a carico dei comuni convenzionati per la gestione della scuola media, per la compartecipazione alle spese per l'ammortamento del mutuo per la realizzazione della nuova palestra in acqua di interesse sovra comunale e per l'erogazione del contributo in conto gestione della piscina e il rimborso da parte dell'Unione dei Comuni della Presolana delle spese per il mantenimento e funzionamento dell'edificio sede dell'Ufficio Turistico.

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- di tenere conto delle sanzioni eventualmente applicabili in termini di decurtazione dai trasferimenti erariali di quote spettanti in caso di inadempienza di specifici obblighi comunicativi in materia di partecipate ([commi 587-591 della "Finanziaria 2007"](#)), della sanzione della sospensione dell'ultima rata del contributo ordinario dell'anno in cui avviene l'inosservanza nel caso in cui gli Enti Locale non provvedano a comunicare al Mef i dati relativi al gettito delle entrate tributarie e patrimoniali di loro competenza ([comma 170 della "Finanziaria 2007"](#)) e della sanzione applicabile in caso di mancato rispetto del Patto di stabilità interno ([art. 31, comma 26, Legge n. 183/2011](#), nel testo sostituito dall'[art. 1, c. 439, Legge n. 228/2012](#));
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;

### **Proventi dei servizi pubblici**

Tenuto conto che l'art. 34, comma 26, del D.L. 179/2012, convertito dalla legge 221/2012, ha eliminato dall'elenco dei servizi a domanda individuale l'illuminazione votiva; il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

<b><i>Servizi a domanda individuale</i></b>			
	<b><i>Entrate/proventi prev. 2013</i></b>	<b><i>Spese/costi prev. 2013</i></b>	<b><i>% di copertura 2013</i></b>
Centro sportivo comunale	19.500,00	63.675,00	0,31
<b>Totale</b>	<b>19.500,00</b>	<b>63.675,00</b>	<b>0,31</b>

L'organo esecutivo con deliberazione n. 25 del 26 marzo 2012, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 32,46 %.<sup>(1)</sup>

### ***Sanzioni amministrative da codice della strada***

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n.38 del 24 ottobre 2011 il Comune di Rovetta ha sottoscritto una Convenzione con l'Unione dei Comuni dove i proventi delle sanzioni del codice della strada verranno introitate direttamente dall'Unione.

---

<sup>(1)</sup> Almeno il 36% per gli enti strutturalmente deficitari in base ai parametri fissati con decreto del Ministero dell'Interno

## SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2010 e con le previsioni dell'esercizio 2011 definitive, è il seguente:

<b>Classificazione delle spese correnti per intervento</b>			
	<b>Rendiconto 2011</b>	<b>Rendiconto 2012</b>	<b>Bilancio 2013</b>
01 - Personale	475.320,92	470.674,30	467.250,00
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	86.268,92	96.999,57	78.035,00
03 - Prestazioni di servizi	1.011.355,05	1.056.039,64	979.760,00
04 - Utilizzo di beni di terzi	5.700,00	3.690,50	3.600,00
05 - Trasferimenti	691.308,70	682.304,00	1.244.110,00
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	130.075,35	128.195,37	120.795,00
07 - Imposte e tasse	35.261,99	65.151,15	38.095,00
08 - Oneri straordinari gestione corr.			21.100,00
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva			10.000,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>2.435.290,93</b>	<b>2.503.054,53</b>	<b>2.962.745,00</b>

*[Si ricorda che ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e alle comunità montane è consentita l'iscrizione degli interventi nel servizio prevalente (art. 2, comma 7, D.P.R. n. 194/96).  
Tutti gli altri enti devono necessariamente iscrivere gli interventi nell'ambito di pertinenza].*

### **Spese di personale**

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 in € 473.250,00 riferita a n. 10 dipendenti, pari a € 47.325,00 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- Dei vincoli disposti dall'art.76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata
- L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2014 per i singoli dipendente, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

**Spese per incarichi di collaborazione autonoma ( art.46 legge 133/08)**

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è pari al 3% delle spese correnti di cui al titolo I.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento al programma approvato dal Consiglio. L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 della legge 133/08 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

**Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, ed al piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07 e delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 la previsione per l'anno 2012 è stata ridotta di euro 9.225,75 rispetto al rendiconto 2009.

In particolare le previsioni per l'anno 2013 rispettano i seguenti limiti:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2013
Studi e consulenze	5.477,95	80%	1.095,59	1.095,59
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	4.808,41	80%	961,68	961,68
Sponsorizzazioni		100%		
Missioni	461,32	50%	230,66	230,66
formazione	1.532,00	50%	766,00	766,00
Spese per autovetture – art. 5, comma 2, D.L. 95/2012- Rendiconto2011	530,38	50%	265,19	265,19
Spese per mobili e arredi – art. 1, comma 141, legge 228/2012 (media 2010/2011)	5.597,00	80%	1.119,40	1.119,40

Nel rispetto del limite disposto dall'art.8 commi 1 e 2 del d.l. 78/2010, la spesa per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili è contenuta nel limite del 2% del valore degli immobili utilizzati con esclusione degli interventi obbligatori del d.lgs. 42/2004 ( codice dei beni culturali e del paesaggio) e del d.lgs. 81/2008 ( sicurezza dei luoghi di lavoro).

**Fondo di riserva**

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel (*non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste*) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,49 % delle spese correnti.



## **ORGANISMI PARTECIPATI**

Nel corso del 2012 l'ente non ha esternalizzato alcun servizio e non intende esternalizzarne per il 2013.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2013:

Per trasferimenti in conto esercizio	4.000,00
Per trasferimenti in conto impianti	
Per concessione di crediti	
Per copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali ed istituzioni	
Per aumenti di capitale non per perdite di società di capitale	
Per aumenti di capitale per perdite di società di capitale	
Per altro ( da specificare)	

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del d.l. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2011 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

### DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente, dà atto che:

- i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali sono stati individuati con deliberazione della Giunta Comunale n. 95 del 15/10/2012
- 
- si è dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione ed approvazione consiliare, del "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari" (art. [58, DI. n. 112/08](#));
- il "Piano delle alienazione e valorizzazioni immobiliari" per gli anni 2013 – 2014 e 2015 verrà deliberato dal Consiglio e sarà allegato al bilancio di previsione 2013.

#### Contributo per permesso di costruire

La previsione per l'esercizio 2013 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Esercizio 2011</b>	<b>Esercizio 2012</b>	<b>Esercizio 2013</b>
Previsione	-----	-----	-----	230.000,00
Accertamento	149.586,13	253.442,52	313.942,41	-----

Nonostante la proroga, alla data di approvazione da parte della Giunta Comunale dello schema di bilancio 2013, dell' art. [2, comma 8, Legge n. 244/07](#), nell'anno 2013 e seguenti i proventi derivanti da "Permessi di costruire" sono stati interamente destinati al finanziamento di spese di investimento.

Si suggerisce di non impegnare, fino alla deliberazione di verifica degli equilibri di bilancio, spese finanziate con oneri di urbanizzazione pari almeno ad un terzo dello stanziamento previsto in bilancio al fine di garantire il rispetto degli equilibri finanziari di competenza.

L'Organo di revisione evidenzia, inoltre, che i proventi per permesso di costruire che si prevede di non riscuotere direttamente, ma che verranno dedotti a scomputo di opere di urbanizzazione realizzate da privati in base ad apposita convenzione, non dovranno essere indicati tra le entrate in conto capitale, e che, conseguentemente, le opere da realizzare in scomputo degli oneri di urbanizzazione (che verranno acquisite al patrimonio comunale e che quindi dovranno essere iscritte del Conto del Patrimonio dell'Ente) non dovranno essere inserite tra gli investimenti previsti in bilancio.

## **VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi. Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ❑ del tasso di inflazione programmato *(il calcolo non deve essere limitato ad un semplice ed automatico incremento percentuale delle spese e delle entrate nei diversi esercizi ma occorre tener conto dei costi effettivi e certi e delle maggiori o minori spese scaturenti da impegni assunti negli anni precedenti e dai nuovi programmi)*;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ❑ del piano generale di sviluppo dell'ente;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Le previsioni pluriennali 2013-2015, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<b>Entrate</b>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	2.652.970	2.652.180	2.652.180	7.957.330
Titolo II	279.400	254.580	254.580	788.560
Titolo III	393.675	393.075	393.075	1.179.825
Titolo IV	695.050	713.000	1.703.000	3.111.050
Titolo V	663.250			663.250
<i>Somma</i>	4.684.345	4.012.835	5.002.835	13.700.015
Avanzo	102.000			102.000
<b>Totale</b>	<b>4.786.345</b>	<b>4.012.835</b>	<b>5.002.835</b>	<b>13.802.015</b>

<b>Spese</b>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	2.962.745	2.904.735	2.890.385	8.757.865
Titolo II	799.700	735.750	1.725.750	3.261.200
Titolo III	1.023.900	372.350	386.700	1.782.950
<i>Somma</i>	4.786.345	4.012.835	5.002.835	13.802.015
Disavanzo				
<b>Totale</b>	<b>4.786.345</b>	<b>4.012.835</b>	<b>5.002.835</b>	<b>13.802.015</b>

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

<b>Classificazione delle spese correnti per intervento</b>			
	<b>Previsioni 2013</b>	<b>Previsioni 2014</b>	<b>Previsioni 2015</b>
01 - Personale	467.250	467.250	467.250
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	78.035	78.035	78.035
03 - Prestazioni di servizi	979.760	985.030	984.295
04 - Utilizzo di beni di terzi	3.600	3.600	3.600
05 - Trasferimenti	1.244.110	1.218.690	1.218.690
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	120.795	104.035	90.420
07 - Imposte e tasse	38.095	38.095	38.095
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	21.100		
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva	10.000	10.000	10.000
<b>Totale spese correnti</b>	<b>2.962.745</b>	<b>2.904.735</b>	<b>2.890.385</b>

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

<b>Coperture finanziarie degli investimenti programmati</b>				
---	--	--	--	--

	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Totale triennio</i>
<b>Titolo IV</b>				
Alienazione di beni	375.000	280.000	810.000	1.465.000
Trasferimenti c/capitale Stato				
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	77.050	220.000	680.000	977.050
Trasferimenti da altri soggetti	243.000	213.000	213.000	669.000
<b>Totale</b>	<b>695.050</b>	<b>713.000</b>	<b>1.703.000</b>	<b>3.111.050</b>

**Titolo V**

Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
<b>Totale</b>				
Avanzo di amministrazione	80.900			80.900
Risorse correnti destinate ad investimento	23.750	22.750	22.750	69.250
<b>Totale</b>	<b>799.700</b>	<b>735.750</b>	<b>1.725.750</b>	<b>3.261.200</b>

In merito a tali previsioni si osserva:

- a) finanziamento con alienazione di beni immobili  
I proventi previsti sono attendibili in relazione alla identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente;
- b) trasferimenti di capitale  
I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili in relazione al programma da realizzare.
- c) finanziamenti con prestiti  
Non è prevista l'assunzione di mutui per il triennio 2013/2015,

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

## **OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI**

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### **a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2013**

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2012;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli e riduzioni disposte dal d.l. 78/2010;

### **b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali**

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

### **c) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo ed il piano generale di sviluppo dell'ente, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2013 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i necessari finanziamenti.

### **d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2013, 2014 e 2015, gli obiettivi di finanza pubblica.

### **e) Riguardo agli organismi partecipati**

L'ente deve dotarsi delle procedure di controllo atte ad impostare e monitorare i processi decisionali in corso nelle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni, al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali, economiche e patrimoniali.

### **f) Riguardo al sistema informativo contabile**

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma ( art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/201;
- spese sottoposte ai limiti dell'art.1, commi 138,141, e 143 della legge 228/2012.

### **g) Salvaguardia equilibri**

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale

## **CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati.

**Rovetta, 21 giugno 2013**

**L'ORGANO DI REVISIONE**